

# Rossi: «Riflettere sui valori fondamentali della società è la strada per crescere»

**GRUPPO GIOVANI INDUSTRIALI**  
**Il 9 aprile alle ore 16.15 a CremonaFiere**  
**si terrà il convegno 'Un futuro che vale'**  
**Ospiti Enrico Letta e Daniele Cassioli**

**L**l conto alla rovescia è iniziato: mercoledì 9 aprile, alle ore 16.15, a CremonaFiere va in scena una grande iniziativa promossa dal Gruppo Giovani degli Industriali. Si tratta di un convegno intitolato 'Un futuro che vale', un appuntamento da non perdere arricchito da ospiti importanti. Partendo da questo evento abbiamo intervistato il Presidente dei Giovani Industriali di Cremona **Stefano Rossi**.

**Presidente anche quest'anno il Gruppo Giovani Industriali si fa portavoce di un grande convegno.**

«L'appuntamento da segnare in agenda è il 9 aprile, alle ore 16.15, a CremonaFiere. Il titolo è 'Un futuro che vale', sarà un'occasione di confronto e ispirazione, con contenuti e dibattiti di grande valore. Io e la mia squadra stiamo lavorando con impegno per offrire un evento che lasci il segno sul territorio. Questo convegno rappresenta non solo un momento chiave per il Gruppo Giovani ma sarà il primo di una serie di eventi che segneranno la celebrazione degli ottant'anni di storia della nostra Associazione. Un traguardo importante, che non è solo un punto di arrivo, ma soprattutto un punto di partenza. Ottant'anni di crescita, innovazione e sostegno alle imprese del territorio ci offrono oggi l'opportunità di guardare avanti con ancora più determinazione. Vogliamo che questo anniversario sia lo slancio per costruire insieme il futuro dell'economia del nostro territorio. E il Gruppo Giovani è chiamato a dare il via a questo importante momento».

**Il tema dei valori è particolare, soprattutto in periodi di tensioni politiche, sociali ed economiche come questi dei giorni nostri.**

«L'obiettivo è aprire una riflessione su quei valori fondamentali che hanno guidato la nostra società nel corso della storia e che oggi, in un'epoca di profondi cambiamenti, devono essere riscoperti e riaffermati. Viviamo in un mondo in continua evoluzione, caratterizzato da sfide economiche, sociali, politiche e ambientali sempre più complesse. Il convegno vuole offrire un'occasione per fermarsi a riflettere su quali siano i principi etici che devono orientare le nostre azioni, sia a livello individuale che collettivo. Per riprendere la sua domanda: confermo. Il nostro sarà un convegno dirompente ed uno dei valori principali di cui tratteremo sarà proprio quello della 'pace' che, al momento, pare sia stato ampiamente messo da parte».

**Quali sono, secondo lei, i valori fondamentali su cui è necessario tornare a investire per affrontare le sfide del presente e del futuro?**

«Ritengo che valori come la meritocrazia, la parità di genere, l'onestà, il rispetto per l'ambiente, la famiglia, la sicurezza e la giustizia siano pilastri imprescindibili per il benessere collettivo. Sono concetti che, purtroppo, rischiano di essere messi in secondo piano dalla frenesia del mondo moderno, ma che rappresentano ancora oggi una solida base su cui costruire un futuro migliore. Senza di essi, rischiamo di perdere il senso di responsabilità e di coesione sociale che ci permette di affrontare con consapevolezza le sfide attuali e future».

**L'evento vedrà la partecipazione di esperti e personalità di rilievo. Può darci qualche anticipazione sugli ospiti e sul programma del convegno?**

«Abbiamo voluto coinvolgere figure di spicco in ambito economico e aziendale, politico, filosofico, giornalistico e sportivo per offrire una visione multidisciplinare e stimolare un dibattito costruttivo. L'intero evento sarà moderato dalla giornalista di Class CNBC, **Janina Landau**, e, per iniziare ad anticipare alcuni nomi, abbiamo avuto conferma di partecipazione del professor **Enrico Letta**, che offrirà una riflessione sui valori con particolare al tema del Mercato Unico. Tra gli ospiti ci sarà anche **Veronica Squinzi**, AD di Mapei, che tratterà il tema dei valori tipici della cultura d'impresa. Siamo

**Stefano Rossi**  
 presidente  
 del Gruppo  
 Giovani  
 Industriali



spesso ci spingono a interrogarci su quali siano i punti di riferimento per il futuro. Questo convegno nasce proprio dall'esigenza di riscoprire i valori che hanno segnato la storia dell'umanità, per capire come possano aiutarci ad affrontare il domani con maggiore consapevolezza. Non si tratta di un semplice ritorno al passato, ma di un percorso che ci permette di attingere dalle lezioni della storia per costruire un futuro più solido e giusto. Mi auguro che dalla discussione emergano idee e proposte concrete per rimettere al centro valori spesso trascurati e che questo possa servire da stimolo per i giovani imprenditori e per tutta la società».

**Se dovesse scegliere un valore come punto di partenza per l'analisi quale sceglierebbe?**

«Partirei dal senso di unità, che considero il valore dei valori. L'unità è un principio fondamentale in tutti gli ambiti della società, dalle dinamiche aziendali fino alle grandi questioni europee di cui tanto sentiamo parlare. Mantenere coesi 27 Paesi, garantendo benessere e stabilità senza generare tensioni e conflitti sociali, è una sfida complessa, ma necessaria. Le divisioni che oggi osserviamo a livello globale creano instabilità e incertezza: dai salari bloccati alle rivolte sociali, dalla frammentazione della globalizzazione ai conflitti geopolitici che impattano direttamente sulle nostre economie, come il costo dell'energia, spesso influenzato da scelte dettate dall'urgenza piuttosto che dalla qualità e dalla lungimiranza. A livello europeo, temi cruciali come i dazi interni, le politiche sugli aiuti di Stato e normative spesso troppo complesse generano confusione, in particolare tra le nuove generazioni. I giovani percepiscono un futuro incerto, come dimostrano le indagini che conduciamo sul territorio. Anche Cremona merita maggiore attenzione e valorizzazione. Non abbiamo meno risorse o opportunità rispetto ad altri territori, ma se continuiamo a dividerci tra le aree della provincia - Cremona, Crema e Casalmaggiore - rischiamo di indebolire il nostro senso di appartenenza e di compromettere il riconoscimento che meritiamo, anche a livello nazionale. Questo atteggiamento ha conseguenze dirette sulla società, in ambito politico, economico, sociale, di crescita e formazione sul territorio e, certamente, sulle imprese, che, tra l'altro, devono confrontarsi con un mercato sempre più competitivo e globale. È fondamentale riscoprire il senso di comunità e di collaborazione per affrontare le sfide del futuro con maggiore coesione e consapevolezza».

inoltre particolarmente onorati di avere con noi **Daniele Cassioli**, il più grande sciatore nautico paralimpico di tutti i tempi a livello internazionale, che porterà la sua straordinaria testimonianza sui valori dello sport e della determinazione. Avremo grandi ospiti di spicco anche in ambito aziendale che parleranno dei valori tipici imprenditoriali e della cultura d'impresa. Non posso anticipare troppo perché stiamo ancora progettando la scaletta e il programma ma posso garantire che sarà un incontro di grande valore».

**In che modo il convegno si inserisce nel contesto attuale e quali spunti si augura possano emergere dalla discussione?**  
 «Oggi ci troviamo di fronte a trasformazioni rapidissime che